Abitanti del "Borgo„ a Sanremo

Occupano una villa per avere la scuola

L'immobile, che è circondato da un giardino, è abbandonato da oltre trent'anni - Gli abitanti del quartiere chiedono che sia espropriato e che venga trasformato in una scuola pubblica

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 8 marzo.

Oltre 300 abitanti del «Borgo», il popoloso rione di Sanremo che si estende attorno a via Galileo Galilei, questo pomeriggio hanno simbolicamente occupato «Villa Citera» ed il relativo giardino di 1972 metri quadrati. La pacifica manifestazione, organizzata dal comitato di quartiere, ha avuto lo scopo di richiamare l'attenzione del Comune su un immobile abbandonato da decenni e divenuto ricettacolo di ogni genere di immondizie, che potrebbe invece essere adibito a scuola media.

«Da anni — dicono i promotori dell'occupazione — i nostri ragazzi, per frequentare le scuole del centro (che fra l'altro sono affollate oltre l'inverosimile) sono costretti a percorrere chilometri di strada. "Villa Citera" è invece abbandonata a se stessa da oltre trent'anni. I proprietari hanno la colpa di averla lasciata in un così grave stato di abbandono, Il "Borgo", invece, ha assoluto bisogno di aree da destinare ad opere pubbliche. Da tempo abbiamo segnalato la circostanza agli uffici comunali competenti e sempre ci è stato risposto che non è stato possibile allacciare trattative con i legittimi proprietari per l'acquisto dell'immobile. Oggi noi abbiamo voluto offrire al Comune l'opportunità di iniziare le pratiche per acquisire, forse per diritto di usucapione, l'intera proprietà».

I dimostranti, seguiti a distanza da alcuni agenti di polizia e carabinieri, innalzavano cartelli sui quali era scritto: *«Vogliamo che "Villa Citera" sia inserita nel piano regolatore e destinata ad opera di pubblica utilità»; «Nel cemento non si respira, questo verde è per i nostri figli»; «Amministratori del Comune, basta con le parole, vogliamo dei fatti»; «Siamo senza scuole e senza asili».*

Dopo l'occupazione di oggi, a turno, alcuni delegati del comitato di quartiere continueranno ad occupare la villa sino a quando il Comune non sarà in grado di impossessarsene definitivamente nell'interesse della collettività.

Situata al centro del Borgo «Villa Citera» è disabitata almeno dal 1943. Nel 1947 i proprietari di allora, Luigi Cocan e Antonio Fasselli, entrambi di origine marsigliese, la vendettero per 640 mila lire alla società immobiliare «Galileo Galilei» di Milano, il cui amministratore unico era l'avvocato Alfiero Conti. Negli anni successivi, per la verità, era iniziato un braccio di ferro tra l'immobiliare, che voleva abbattere la villa per costruire al suo posto un palazzo, ed il Comune che glielo ha impedito perché la zona non è edificabile. Alla fine la villa è diventata di fatto un maleodorante immondezzaio.

Un'altra occupazione di forza, questa volta di suolo pubblico, si è verificata la notte scorsa: protagoniste sei venditrici di fiori le quali, dopo che per anni avevano dovuto lasciare i loro prodotti sulle bancarelle, esposte alla pioggia, al vento ed al freddo, di notte hanno fatto installare, al posto delle bancarelle, dei box in ferro che avevano fatto costruire a loro spese da una ditta di Vallecrosia.

«I pubblici amministratori, a turno, ci hanno riempito di promesse — dicono le fioraie in coro —. "Avete diritto al box, ci daremo l'autorizzazione", rimandando però sistematicamente ogni nostra richiesta in proposito. Adesso vogliamo vedere chi ci manderà via».

Renato Olivieri

I bambini del quartiere «Borgo» davanti alla villa

Tante le barche ma pochi i porti

Il problema discusso a Savona - Anche i cantieri risentono di questa situazione di disagio

(Nostro servizio particolare)
Savona, 8 marzo.

(s. ch.) *I problemi della nautica da diporto sono stati affrontati dall'Assonautica provinciale (una sorta di Aci del mare), un organismo costituito da poco a Savona sotto l'egida della Camera di commercio. Il consiglio direttivo dell'Assonautica, presieduto da Leopoldo Fabretti, si è riunito per la prima volta e ha esaminato la situazione del settore.*

«Purtroppo il problema dei porticcioli turistici non sembra avere concrete possibilità di soluzione in tempi brevi», *si legge in un documento approvato al termine dei lavori. Uno dei consiglieri dell'Assonautica, Benvenuto Biggi, ha presentato una relazione che mette a fuoco i temi inerenti la nautica da diporto.* «Se si tiene conto che la Liguria dispone attualmente di 33 porti e rade rifugio, per 6500 ormeggi circa su 350 chilometri di coste, mentre le imbarcazioni sono 25 mila, emerge chiaramente la carenza di infrastrutture per il turismo del mare», *ha detto fra l'altro il dottor Biggi.*

La situazione non migliora in campo provinciale: circa 1500 i posti di ormeggio disponibili, e non tutti sicuri, per un parco imbarcazioni che si aggira sulle 10 mila unità, di cui almeno 1500 di lunghezza superiore ai 5 metri. «Nella vicina Costa Azzurra, tuttora considerata una zona turistica di primo piano, in una fascia di 330 chilometri, da Mentone a Marsiglia, esistono circa 29 mila punti di attracco».

Il consiglio dell'Assonautica «auspica che nelle scelte di assetto territoriale, salvaguardato a priori il paesaggio, elemento indispensabile per lo sviluppo e la difesa del turismo nella nostra provincia, vengano tenuti nella dovuta considerazione i progetti di costruzione di approdi turistici». *L'Assonautica ricorda a questo proposito il parere favorevole espresso dalla Camera di commercio di Savona per la costruzione di porticcioli ad Albenga, Noli e a Pietra Ligure e a Varazze, oltre all'ampliamento di quelli esistenti.*

Le nomine sono nulle

Per le aziende di soggiorno della provincia di Imperia

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 8 marzo.

(b. v.) **Le recenti nomine, da parte del consiglio regionale, dei nuovi presidenti delle Aziende di soggiorno della provincia di Imperia sono tutte nulle meno due: Emanuele Roncallo a San Bartolomeo Mare, e Bernardino Bocchio a Cervo Ligure. Dovranno invece essere ripresentate le candidature di Valeriano Pittaluga, Imperia; Eraldo Gozzer, a Taggia; Carlo De Matheis, Diano Marina; Cesare Perfetto, Bordighera, e Mario Bianco, Ventimiglia.**

Alla base di tale nullità il fatto che al momento della votazione, per numerose assenze, erano presenti in aula 13 rappresentanti della maggioranza, tra cui un solo assessore, e 14 della minoranza (comunisti) che hanno votato scheda bianca.

Riunione sui problemi di San Giuseppe di Cairo

Valle Bormida: i sindaci in difesa dell'occupazione alla Montedison

Sindacati, amministratori e partiti giudicano negativamente le proposte del gruppo chimico - Nella fabbrica valbormidese la produzione deve essere potenziata - Lunedì assemblea aperta nello stabilimento in concomitanza con lo sciopero di quattro ore

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Montenotte, 8 marzo.

Organizzazioni sindacali, amministratori comunali ed esponenti politici a livello provinciale e regionale, riuniti al palazzo dello sport di Cairo per concertare un'azione comune in difesa dei livelli occupazionali dello stabilimento Montedison di San Giuseppe di Cairo, si sono trovati concordi nel rifiutare le ragioni addotte dai dirigenti della società a giustificazione della chiusura di alcuni reparti del complesso con conseguente trasferimento di parte delle maestranze (250) allo stabilimento «Acna» di Cengio.

«Lo stabilimento di San Giuseppe — ha affermato l'ingegnere Taramasso (pci) — *ha tutte le caratteristiche necessarie a consentire un aumento della produzione. Eventuali ammodernamenti degli impianti sono di poco costo rispetto ad altri complessi del gruppo. Pertanto si deve soltanto all'incapacità dei dirigenti se non è, come si dice, competitivo e comunque lo smantellamento dei reparti di produzione è frutto di una precisa decisione politica e non certamente di una necessità tecnica».*

Partendo da questo presupposto e dalle notevoli infrastrutture: ferrovia, strade di grande comunicazione, autostrada, disponibilità di acqua esistenti in valle Bormida, *«elementi necessari* — ha rilevato il sindaco di Cairo, avvocato Bracco —, *per lo sviluppo dell'industria»,* è stato chiesto non solo il mantenimento degli attuali livelli occupazionali ma si è attribuito al complesso di San Giuseppe una funzione primaria, a livello nazionale, nella chimica secondaria (nel 1930 a San Giuseppe si produceva il 90 per cento dei prodotti azotati italiani).

«Dobbiamo condurre — ha affermato l'avvocato Ruffino, capogruppo consiliare dc alla Regione — *non una battaglia di retrovia per il solo mantenimento dei livelli occupazionali ma predisporre le condizioni obiettive per impegnare il gruppo Montedison a programmare, in valle Bormida, un polo nazionale di sviluppo dell'industria chimica».*

I responsabili del consiglio di fabbrica sono certi, però, che la chiusura di alcuni reparti, il trasferimento di parte delle maestranze (comincerà fra una settimana) e soprattutto la mancanza di investimenti preludano allo smantellamento, in un prossimo futuro, dello stabilimento.

«La Montedison — affermano — *non ha voluto assumere, in sede di ministero dell'Industria, impegni precisi che vadano oltre il 1980. Inoltre rimette in discussione gli accordi stipulati a livello nazionale con le organizzazioni sindacali sul mantenimento, in Valle Bormida, dei livelli occupazionali (2300 unità)».*

Lunedì 17, contemporaneamente allo sciopero di 4 ore dei chimici della provincia di Savona è stata convocata dal consiglio di fabbrica, all'interno dello stabilimento, una assemblea «aperta» ai rappresentanti delle forze politiche e sociali oltre che ai responsabili sindacali. Per la prima volta, se la direzione della Montedison darà una risposta positiva alla richiesta avanzata dal consiglio di fabbrica, entreranno in uno stabilimento della zona, al fianco dei dipendenti, anche gli amministratori pubblici del comprensorio per difendere posti di lavoro.

Intanto è stato costituito un comitato unitario per la difesa dei livelli occupazionali. E' formato da cinque sindaci della Valle Bormida e dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali e dei partiti politici. Coordinerà le varie iniziative a livello locale. Scopo dichiarato è obbligare la Montedison ad assumere precisi impegni per la continuità dell'attività dello stabilimento di San Giuseppe, davanti al ministro dell'industria Donat Cattin, il cui intervento è giudicato da tutti *«improrogabile».*

Bruno Balbo

Piero Taramasso

Estromessi i liberali

Deciso il tripartito al Comune di Sanremo

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 8 marzo.

(r. o.) Il direttivo politico e consiliare della dc, d'accordo con gli altri due gruppi convergenti (il pri e il psdi) ha deciso di dare incarico alla giunta di convocare il consiglio comunale per la sera del 17 marzo prossimo. All'ordine del giorno figureranno il bilancio preventivo per il 1975 e il calendario delle manifestazioni (privato della voce «Festival del cinema italiano»).

Contemporaneamente le direzioni politiche dei tre partiti hanno deciso di dare vita a un'amministrazione tripartitica (che sulla carta può disporre di 22 consiglieri su 40) considerando definitivamente estromesso dalla coalizione il gruppo liberale.

Mori all'ospedale di Sanremo all'età di 91 anni

Un profugo russo lasciò tutti i suoi averi alla «cara amica»: i parenti fanno causa

La beneficiaria del testamento (50 milioni, un salumificio, una villa a Bordighera) è la vedova del fratello dell'ex-premier cecoslovacco Svoboda - "Lo ha irretito", dicono i congiunti

Inglese, ricoverata da tre mesi, non ricorda più nulla

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 8 marzo.

(r. o.) *Il testamento fatto prima di morire, all'età di 91 anni, dal profugo russo Alessandro Gangerli, è stato impugnato da alcuni suoi parenti. Il Gangerli, deceduto all'ospedale di Sanremo il 13 maggio 1973 aveva nominato erede universale di tutti i suoi beni (50 milioni in contanti, un'industria di salumi ed una villa con giardino a Bordighera), Carla Mendozza, 50 anni, vedova Svoboda (fratello dell'ex presidente della Repubblica cecoslovacca) una «cara amica», come amava definirla il defunto, conosciuta però soltanto sei mesi prima della sua morte.*

«Lo ha irretito, i veri eredi siamo noi, non lei che lo aveva appena conosciuto». *Questi in sintesi gli argomenti addotti dai parenti nell'iniziare la causa. I personaggi della vicenda, sono noti nella zona. Il Gangerli, profugo russo, vedovo della contessa di Pollone, si era rifugiato a Bordighera dove aveva acquistato una villa in via Romana 31 ed aveva costituito, con altri rifugiati, la comunità russa che gravita tuttora attorno alla chiesa ortodossa di Sanremo. Con lui, durante la rivoluzione russa del 1917, sono fuggiti in Riviera anche il fratello Vladimir e la sorella Zina. Sono loro che ora, assieme alla nipote Nina, hanno impugnato il testamento che il loro congiunto ha firmato a favore della Mendozza, vedova Svoboda. Quest'ultima, aveva conosciuto il Gangerli nel novembre del '72 quando era andata a fargli visita nella villa di Bordighera. Da quel momento non lo aveva più lasciato trascorrendo con lui tutte le ore della giornata «al solo scopo* — sostengono i parenti — di impossessarsi dell'eredità».

Comunque il profugo russo, che fin dagli Anni Trenta aveva impiegato tutti i suoi capitali in attività industriali (salumifici) nel maggio '73 muore all'ospedale di Sanremo e lascia tutto all'amica di recente acquisizione.

La prima udienza della causa è stata fissata presso il tribunale di Sanremo (giudice Fortunato) per il 12 marzo prossimo. Verranno esaminate le «memorie» presentate dai rispettivi legali, avvocato Giuliani per la Mendozza ed Evelina Cristel per i parenti del Gangerli.

La straniera smemorata

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 8 marzo.

(m.r.) *Un fitto mistero circonda il ricovero di un'anziana cittadina inglese avvenuto all'ospedale di Sanremo la sera del 15 dicembre dello scorso anno. La paziente ha perso completamente la memoria ed a tre mesi di distanza non è possibile ricostruire la natura dell'incidente di cui è rimasta vittima e del quale, a quanto sembra, è ora la sola testimone.*

La sera del 15 dicembre dello scorso anno, la donna era stata accompagnata in ospedale da un automobilista che l'aveva soccorsa ai margini della via Aurelia, nei pressi di Ospedaletti. La poveretta aveva riportato fratture agli arti inferiori e superiori oltre a ferite ed ematomi in tutto il corpo e le sue condizioni erano gravi. Soltanto alcuni giorni dopo i medici dell'ospedale avevano potuto sciogliere la prognosi che venne fissata in 180 giorni. Sei mesi di guarigione per un incidente del quale, a quanto pare la vittima stessa era unica testimone. Forse è stata vittima di un investimento da parte di un autista pirata, o forse è stata aggredita e rapinata. Questa ipotesi può essere avvalorata dal fatto che, al momento del ricovero, la donna non aveva né documenti, né denaro.

Si aspettava che l'inferma riacquistasse la memoria per poter configurare eventuali reati. Purtroppo, a quasi tre mesi dal suo ricovero, la donna non ricorda nulla, non sa nulla del suo passato, è completamente amemorata. Non aveva documenti con sé. Il suo presunto nome, Elsie Thompson, era scritto all'interno della pelliccia che indossava. Ora la polizia si sta interessando del caso, mentre i medici continuano pazientemente le cure che dovrebbero — così sperano — condurre la paziente alla completa guarigione.

Il comitato di controllo ha chiesto chiarimenti

Borghetto: la Regione vuole bloccare gli aumenti ai dipendenti comunali?

(Dal nostro corrispondente)
Borghetto S. Spirito, 8 marzo.

(g. m.) **Il comitato regionale di controllo ha chiesto chiarimenti sulla delibera comunale che prevede miglioramenti economici ai dipendenti. La decisione dell'amministrazione civica era stata presa sulla base delle norme contenute nella legge provinciale e comunale del 1934 e non faceva riferimento alcuno al contratto nazionale sul quale stanno trattando le organizzazioni sindacali e l'Anci.**

Le norme del '34, tuttora vigenti, prevedono un trattamento economico proporzionale a quello del segretario comunale che a Borghetto percepisce 3 milioni e 200 mila lire all'anno, mentre lo stipendio più alto dei dipendenti è 1 milione e 330 mila. I nuovi livelli retributivi, accettati dal Comune, partivano da un minimo di 1 milione 250 mila lire, per giungere a 3 milioni all'anno, con una qualifica parificata a vicesegretario.

Il Consiglio dei delegati, in rappresentanza di tutti i dipendenti comunali, ha emesso un comunicato nel quale vengono definiti «pretestuosi i motivi addotti per bloccare i miglioramenti». L'organo di controllo ha eccepito che sia stato disatteso l'accordo nazionale; che alcune qualifiche sono portate a livelli superiori, con vizio di potere, in mancanza di modalità e procedure per determinarle; la mancata abolizione di altre indennità in precedenza deliberate (ma a Borghetto nessuno le percepisce), ed infine il contrasto con il regolamento organico.

Il comunicato dei dipendenti obietta però che la legge del '34 vale più dell'accordo sindacale e che l'organo di controllo non può parlare di contrasto con il regolamento organico non avendone preso visione.

Dopo la scoperta di armi ed esplosivi a Savona

Preparavano altri attentati? Alla ricerca dei "covi„ fascisti

(Nostro servizio particolare)
Savona, 8 marzo.

(s.ch.) Continuano le battute della polizia sui monti del Savonese, dopo il ritrovamento di armi ed esplosivi in un cascinale nei pressi di Località Forte del Baraccone, tra Roviasca di Quiliano e Altare. Il ritrovamento è da mettere in relazione con gli attentati del novembre scorso, e con quelli alla casa di via Cava, oppure no? Per una mancanza di una risposta precisa, la squadra mobile segue indagini e accertamenti per saperne di più.

«Indubbiamente si tratta di esplosivo pronto all'uso — ha ripetuto oggi il capo di gabinetto della questura, dottor Francesco Cerbasi —, *nascosto nel cascinale da persone non certo non beneintenzionate».* La strada per giungere all'identificazione di queste persone è comunque ancora lunga e sotto questo punto di vista le indagini sono ancora al punto di partenza.

Nel cascinale gli agenti della squadra mobile avevano trovato tritolo, armi e munizioni, e intorno tracce di un bivacco e testimonianze di tiri a segno. Se non si tratta dei terroristi che hanno messo le bombe potrebbero essere individui che volevano trarre profitto dalla situazione per compiere altri attentati, magari dimostrativi, e creare ancora confusione in città.

Non si esclude l'ipotesi del campo paramilitare: forse i terroristi andavano nel cascinale per esercitarsi, forse hanno altre basi nell'entroterra Savonese. Il materiale ritrovato può essere solo una parte di quello in possesso dei dinamitardi, custodito in nascondigli più sicuri. E' comunque già sufficiente per azioni dimostrative: sono stati infatti recuperati cinque chili di tritolo, due candelotti, due detonatori, quattro metri di miccia a lenta combustione, tre pistole, tra cui una calibro nove, quattrocento pallottole di vario calibro e due nastri per fucili mitragliatori. Parte del tritolo era stato pressato in bombolette spray, con un apposito alloggiamento per il detonatore.

Ha detto il capo del nucleo regionale antiterrorismo, Antonio Esposito: *«Proseguiamo le indagini che avevamo in corso, indipendentemente dal ritrovamento delle armi e del tritolo».* Oggi gli uomini dell'antiterrorismo hanno battuto le colline alle spalle di Albisola. *«E' una zona ricca di grotte, anfratti e nascondigli* — conclude il dottor Esposito —, *ma non abbiamo trovato nulla di sospetto. Continueremo questo tipo di accertamenti anche nei prossimi giorni».*

Il capo di gabinetto Cerbasi ha aggiunto: *«In provincia di Savona ci sono troppe armi e troppo esplosivo, è bene fare una pulizia generale».*

Due pazienti ad Imperia

All'ospedale picchiano l'agente: sono arrestati

Disturbavano gli altri ammalati - Rimproverati, hanno reagito percuotendo l'appuntato di servizio

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 8 marzo.

(b.r.) Due ammalati, dimessi dall'ospedale sono passati questa mattina, direttamente, dalla corsia di ricovero al carcere, sotto le imputazioni di rifiuto di generalità, resistenza, violenza con lesioni e oltraggio a pubblico ufficiale, vilipendio delle forze armate dello Stato. I due sono Roberto Taggiasco, 37 anni, Ventimiglia, via Gallardi, e Calogero Longone, 42, Imperia, via Airenti 214.

Nella tarda serata di ieri sera Longone, secondo quanto è stato ricostruito nel verbale inviato alla procura, si divertiva a spostare nel corridoio del reparto ortopedico dell'ospedale, dove era stato ricoverato per una ferita a una mano, un seggiolone a rotelle, disturbando gli altri ammalati ed il personale di servizio. E' intervenuto l'appuntato di servizio all'ospedale, Michele Gallotta, per invitarlo a smetterla: Longone si è rifiutato ribattendo, fra l'altro: *«Se ho qualcosa con me, lei ha poche ore di vita».* Gallotta, visto che la scena si svolgeva di fronte a tutti gli altri ammalati ed al personale, lo ha invitato a seguirlo nel proprio ufficio, prendendolo per un braccio. E' intervenuto a questo punto Taggiasco che ha trattenuto l'agente, permettendo così a Longone di sferrargli un pugno in viso, procurandogli lesioni dichiarate guaribili in cinque giorni.

Invitato a fornire le generalità Taggiasco si è rifiutato pronunciando a sua volta ingiurie e minacce e rifiutandosi ugualmente di seguire l'agente. Si è così reso necessario il ricorso alla pattuglia del «113».

Finisce nella scarpata col furgone: grave

(Nostro servizio particolare)
Celle Ligure, 8 marzo.

(s.ch.) Cristoforo Maredda, 43 anni, abitante a Savona in via Barrili 3/13, è ricoverato in fin di vita all'ospedale San Paolo per un incidente stradale. Stava percorrendo la statale che da Celle conduce a Stella San Martino, a bordo di un motofurgone, quando per cause in via di accertamento ha sbandato ed è finito in una scarpata profonda una ventina di metri.

SPETTACOLI OGGI

SAVONA

DIANA: A mezzanotte va la ronda del piacere.
ELDORADO: Dieci secondi per fuggire.
ARE: [illegible] oltre la legge.
ASTOR: Mio Dio come sono caduta in basso.
OLIMPIA: Airport 75.
MODERNO: La poliziotta.
LUX: Dov'è finita la settima compagnia?
SALESIANI: Pippo, Pluto e Paperino Supershow. Segue: Il delitto Matteotti [illegible]
TEATRO CHIABRERA: Recital di Fla-[illegible]
ALASSIO - COLOMBO: La gang del [illegible]
K 17: Gruppo di famiglia in un interno.
ALBENGA - ASTOR: Amore amaro. AMBRA: Chi sei?
CRISTALLO: [illegible] sull'Orient Express.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Il cacciatore.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: [illegible] oltre la legge.
ALTARE - VALLECHIARA: La mia pistola per Billy.
ALTARESE: Tre per una grande rapina.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: La bellissima estate.
CRISTALLO: L'accusa è violenza carnale e omicidio.
DELLA ROSA: [illegible]
CARCARE - ITALIA: [illegible]
OLIMPIA: Farfallon.
CENGIO - ACNA: Sfida all'Ok Corral.
CERIALE - ODEON: Romanzo popolare.
FERRANIA - ENAL: Film d'amore e d'anarchia.
FINALE LIGURE - VITTORIA: [illegible]
ONDINA: La gang del gangster.
IDEAL: Alla mia cara mamma nel giorno del suo compleanno.
LOANO - PERLA: Emmanuelle.
MILLESIMO - ITALIA: L'esorcista.
LUX: Il rompiballe.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Il col. Buttiglione diventa generale.
SPOTORNO - [illegible]: Romanzo popolare.
VADO LIGURE - AMBRA: Il ritorno di Zanna Bianca.
SARANZA: C'eravamo tanto amati.
VALLEGGIA - VALLEGGIA: Sfida senza paura.
VARAZZE - ELENO: Il vendicatore.

IMPERIA

CAVOUR: Il maggiolino Dudù.
ROSSINI: Il bianco, il giallo, il nero.
CENTRALE: L'eroinomane.
AMBRA: Non l'arrabbiare questa volta ti faccio ricco.
IMPERIA: La bellissima estate.
DANTE: Emmanuelle.
BORDIGHERA - ZENI: L'ultima corsa.
OLIMPIA: Torna a casa Lassie.
DIANO MARINA - DIANESE: Papà ritorna da noi.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Mio Dio come sono caduta in basso.
IMPERO: Campanella.
SANREMO - ARISTON TEATRO: A mezzanotte va la ronda del piacere.
CENTRALE: Perché si uccide un magistrato.
SANREMINO: Quando c'era quella pazza.
ORFEO: Adesso sparo anch'io.
SUPERCINEMA: Zanna Bianca alla riscossa.
LUX: Anche gli angeli mangiano fagioli.
[illegible]: Airport 75.
[illegible]: Ore 16: Lezioni di sesso.
[illegible]: Flash Gordon.

RADIO MONTECARLO

[illegible] Dove andiamo questa sera?
[illegible] Fate voi stessi il vostro programma
[illegible] Buona Domenica
[illegible] Tutto per l'uomo
[illegible] L'antenna
[illegible] [illegible] 1974
[illegible] Domenica sport e musica

TELE-MONTECARLO

[illegible] Cronaca [illegible]
20.40 La ragazza in vetrina [illegible]

LA TV FRANCESE

PRIMO PROGRAMMA
[illegible] Le petit rapporteur [illegible]
[illegible] L'appuntamento della domenica
[illegible] L'odissea noir [illegible]
[illegible] Marie - Octobre [illegible]
SECONDO PROGRAMMA
[illegible] Pattinaggio artistico
[illegible] Super cinema [illegible]
[illegible] La revanche des [illegible]
[illegible] Le dix [illegible]
[illegible] Bedaine [illegible]
[illegible] Le gang de Mogador [illegible]
TERZO PROGRAMMA
[illegible] Hawaii, polizia di stato [illegible]
[illegible] Ivete Hern, oggi ha 18 [illegible]

LIGURIA SPORT

In casa oggi contro l'Entella

Riabilitazione per il Savona?

Dopo la brutta partita a Genova contro la Levante - Rientra in squadra Brignole - Anche un pareggio sarebbe negativo

(Nostro servizio particolare) Savona, 8 marzo.

Il rientro di Titti Brignole può essere la mossa per cancellare nel Savona i difetti mostrati al «Carlini» di Genova. Come la Levante, anche l'Entella gioca con due soli attaccanti, Favara e Pelizzoni: verranno presi in consegna da Perlo e Canepa, marcatori di ruolo, mentre a Brignole spetterà il compito di controllare il tornante avversario, se non addirittura un centrocampista vero e proprio.

Brignole si vedrà in campo nel derby dopo una lunga anticamera, e un colloquio chiarificatore con i due tecnici. Spiega il d.t. Pelizzari: «Brignole non è certo secondo a nessuno. Abbiamo preferito rinviare il suo ritorno in squadra al momento più opportuno: adesso è in perfetta forma, saprà meritare la fiducia che Cucchi ripone in lui». Brignole avrà il compito di aggiungersi al centrocampo, ricordando però che indossa la maglia da terzino. Su giocare la palla senza intralciare il lavoro dei costruttori di gioco e delle punte, e senza intasare zone del campo presidiate dai compagni. La formazione di domani: Corti; Perlo, Brignole; Fossa, Canepa, Schilone; Fraioli, Favalli, Panucci, Orcino, Corbellini. In panchina: Nacinovich, Borri, Rota. Mircoli resta in tribuna.

Fossa farà dunque parte dello schieramento di partenza. Da qualche tempo ha dimostrato di poter essere il mediano che Cucchi e Pelizzari cercano da sempre.

Canepa e Perlo sono due marcatori validi ma, come tutti i terzini, hanno bisogno di essere coperti, di potersi dedicare ai loro diretti avversari. Corbellini non è al meglio della forma: si tratta forse di malanni di ordine psicologico. Molto sensibile ed emotivo, conta su questo campionato per trovare la definitiva consacrazione nel mondo del calcio. A Savona, nonostante la situazione in cui si trova la società, si è messo in mostra e potrà continuare a farlo.

Non sarà facile scardinare la linea difensiva dell'Entella, che verrà a Savona con l'intento di conquistare almeno un pareggio (ha 25 punti contro i 21 dei biancoblù). Dice Cucchi: «La squadra di Colombo gioca molto chiusa in casa, figuriamoci quando è impegnata in trasferta. Il rischio è quello di ammassarsi in avanti, togliendo spazio alle punte senza concludere niente di concreto».

La carta decisiva potrebbe essere ancora una volta Vittorio Panucci, capocannoniere del girone (12 gol) assieme a Dido della Sarzanese. Il centravanti biancoblù avrà domani un motivo in più per impegnarsi: disputerà la centesima partita con la maglia biancoblù. Prima dell'incontro gli verrà consegnata una medaglia ricordo a nome de «La Stampa - cronache della Liguria». Una targa gli sarà data anche dai fedelissimi, per conto di tutti gli sportivi savonesi.

Nel derby del Bacigalupo con l'Entella (inizio ore 15), il Savona cercherà l'ottavo risultato utile consecutivo. Un pareggio sarebbe però da considerare negativo, anche perché i biancoblù hanno perso a Genova, con la Levante, un punto che sembrava facile. La bella serie positiva è servita per lasciare i bassifondi e riportare un certo entusiasmo tra i tifosi, ma potrebbero bastare pochi rovesci per rimettere tutto in discussione. E' per questo che il Savona deve giocare domani più concentrato e deciso che mai.

Sandro Chiaramonti

Savona: si fonda la nuova società

Savona, 8 marzo.

(s. ch.) Lunedì i componenti del consiglio direttivo dell'A. C. Savona 1907 si recheranno dal notaio per fondare ufficialmente il nuovo sodalizio, con un capitale di 7 milioni di lire. Lo scopo della società è quello di rilevare a fine stagione, qualora si rendesse vacante, il titolo sportivo del Savona S.p.A. di Mario Briano.

Dice Pino Monti, uno dei promotori: «Può essere il primo passo verso la rinascita della società biancoblù. Tutto dipende dall'interessamento di quegli sportivi civili che si sono sempre proclamati tifosi al sodalizio».

Derby delle Palme Forse un pareggio

(Dal nostro corrispondente) Loano, 8 marzo.

(g.m.) I tifosi loanesi sono mobilitati domani per il «derby delle Palme»: al Giorgio Ellena scende l'Albenga per l'incontro di ritorno del campionato di Promozione.

Erano 13 anni che rossoblù e bianconeri non si affrontavano in campionato, su un terreno loanese.

Loanesi ed Albenga s'incontrano in un'atmosfera non troppo festosa: le due squadre che, all'inizio della stagione non nascondevano ambizioni, si ritrovano al limite della zona retrocessione, impegnate a non perdere ulteriormente terreno nei confronti delle ultime squadre della graduatoria. Si affronteranno quindi con estrema prudenza e probabilmente i contendenti sarebbero disposti a siglare fin da oggi un altro risultato di parità.

I favori del pronostico restano tuttavia ai padroni di casa che potranno contare sul tifo dei propri sostenitori, anche se saranno numerosi gli albenganesi al seguito della squadra. In una gran cornice di pubblico si attende quindi una contesa cavalleresca e di buon livello.

Sul piano tecnico il Loano si, reduce da una secca sconfitta contro il Gruppo C, cerca il riscatto.

Nessun problema per l'allenatore Neuhoff: tutti gli effettivi sono a sua disposizione, ma confermerà lo schieramento dell'ultima partita.

L'Albenga va in cerca di una conferma, dopo aver raccolto un largo bottino ai danni dell'Orada. L'allenatore Tonelli afferma: «Non abbiamo paura di nessuno, ma rispettiamo tutti. Non disdegneremo un pareggio».

Circa la formazione, il tecnico bianconero, che dovrà fare a meno di Zanardini e Vignolo, conta di riconfermare lo schieramento impiegato nell'ultima partita «Salvo una diversa disposizione tattica in campo dovuta alle caratteristiche degli avversari».

Controprova a Sestri Levante per i nerazzurri

Trasferta difficile per l'Imperia Dagnino convinto del successo

"La squadra ad Acqui ha finalmente dimostrato di avere carattere", dice l'allenatore Assenti Soro e Gittone - Gli avversari hanno perso una volta in casa, con l'Omegna

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 8 marzo.

«L'Imperia ha bene assorbito lo choc della battaglia di Acqui», afferma l'allenatore Dagnino. Ha messo in evidenza che i nero-azzurri, sottoposti sul campo piemontese ad una quasi-aggressione da parte del pubblico e degli avversari, dopo l'incidente provocato involontariamente da Gittone nei confronti di Dezio, hanno resistito magnificamente. Hanno così dimostrato di avere, proprio quel «carattere» la cui mancanza era stata finora loro imputata quando giocavano in campo esterno: una constatazione positiva che merita controprova anche perché essa è la chiave di volta per un eventuale reinserimento dei nero-azzurri nella lotta per le prime posizioni.

Ottima occasione per tale «controprova» è la partita che l'Imperia disputerà domani a Sestri Levante: un incontro molto duro perché il Sestri ha finora perso una sola volta sul proprio terreno, nella seconda domenica di campionato ad opera dell'Omegna di Gigi Bodi, la squadra che sarà ospite dell'Imperia la domenica successiva.

Per la trasferta di Sestri saranno assenti Soro, sempre infortunato, e Gittone, squalificato, sostituiti rispettivamente da Carrani e Panizzi. La sostituzione non inciderà sulla forza complessiva della squadra perché Carrani e Panizzi hanno più volte dimostrato la loro perfetta capacità ad assumere in permanenza un ruolo in prima squadra. In panchina andranno Canepa, Malagoli e probabilmente Buscaglia o Romise, profittando del fatto che i rincalzi non sono impegnati nel «Trofeo Berretti».

Tra i tifosi nero-azzurri l'attesa per tale partita è vivissima: «E' l'ultima occasione dell'Imperia per mantenersi agganciata al gruppetto di testa — ha osservato Eugenio De Marchi, uno dei capi degli Imperia Club — e per preparare adeguatamente l'ambiente alla successiva partita casalinga con l'Omegna».

Ad Imperia si è abbastanza ottimisti sulle possibilità della squadra di strappare a Sestri Levante la vittoria che è necessaria per non essere nuovamente staccati da Albese ed Omegna: «La situazione è la stessa di quando ci siamo recati ad Acqui — ha osservato Dagnino — perché noi siamo costretti a tentare di vincere ed a giocare aperto per sbloccare il risultato. Non voglio, comunque, passare per un ottimista ad oltranza, ma se a Sestri la squadra giocherà come ad Acqui la vittoria non è affatto impossibile, pur dando atto ai nostri avversari di costituire un ostacolo di tutto rispetto».

In questo quadro generale l'Imperia, forte di un attacco insidioso ed interessato su Geremia, Guidetti ed Ottonello (quest'ultimo nuovamente in forma eccezionale) cercherà di portarsi subito in vantaggio, di resistere alla reazione sestrese, e di insistere ancora all'attacco nella fase finale della partita, puntando sulla sua presumibile maggior tenuta di gioco.

Il solo voto che i nero-azzurri auspicano è stato così espresso dal «libero» Gazzano: «Ci auguriamo che non accadano incidenti come ad Acqui e che ci sia un arbitro che lasci giocare noi ed i nostri avversari: in tali condizioni io ed i miei compagni ci sentiamo di potercela fare».

b. v.

Nella Seconda Categoria

Spotornese: grosso ostacolo ad Andora

Il Ferraro ospita l'Altarese, molto combattiva Incontro "disperato" Borgio Verezzi e Bragno

La Spotornese, nuova aspirante alla promozione in prima categoria insieme al sempre favorito Ferraro, è impegnata nella più insidiosa delle trasferte, ad Andora.

L'allenatore della squadra avversaria, Dodi, ha più volte affermato: «Dal nostro campo sarà difficile, anche per le prime, portare a casa un solo punto». *Lupo e compagni, nelle ultime gare, hanno messo in mostra un gioco efficace ed una eccellente condizione atletica.*

Muccinelli, il trainer della Spotornese, è costretto a mandare in campo una formazione largamente rimaneggiata. «Purtroppo — dice il tecnico — mancano, a causa di infortuni: Incorvaia, Ferrelli e Pozzi, tre pedine determinanti per la squadra. Tuttavia non scenderemo in campo rassegnati anzi puntiamo alla conquista di almeno un punto».

Dopo due domeniche di assenza, il Ferraro ritorna sul campo amico. Ha come avversario l'Altarese, una compagine ostica e combattiva, dotata di un buon bagaglio tecnico. Ai savonesi mancherà, oltre al fuoriclasse Vasconi, anche un centrocampista titolare. Un terzo è ancora in dubbio. Il trainer dei savonesi Piccini farà esordire due diciassettenni.

Santa Cecilia e Cengio, che non hanno rinunciato definitivamente alle ambizioni di promozione, giocano in trasferta rispettivamente sui campi di Noli e Sanremo.

Gli albisolesi, nelle prossime quattro giornate, saranno sottoposti ad un autentico «tour de force» contro le più forti compagini del campionato.

Scontro diretto fra le due più probabili candidate alla retrocessione: Borgio Verezzi e Bragno. I padroni di casa hanno ancora qualche possibilità di risalire la classifica.

Millesimo e Calizzano cercano sul campo amico punti preziosi per allontanarsi dalla zona retrocessione. **b. b.**

Gli incontri oggi

Calizzano-Laigueglia
Nolese-Santa Cecilia
Millesimo-Vallegria
Ferraro-Altarese
Borgio Verezzi-Bragno
Sanremo-Cengio
Andora-Spotornese

Oggi a Pontedecimo

Odore di Serie D per la Sanremese

Due pullman di tifosi la seguono sicuri della vittoria - Il trainer Brema è più cauto

Sanremo, 8 marzo.

(s. s.) Due pullman di tifosi saranno al seguito dei bianco-azzurri impegnati nella durissima trasferta di Pontedecimo. «Alla Sanremese non mancherà l'incoraggiamento — dice Renato Baldini, leader dei tifosi del Bar Roma — e aggiungo che a noi non mancheranno le soddisfazioni. Perché la Sanremese otterrà lo stesso risultato dello scorso campionato a Pontedecimo: cioè una brillante vittoria».

L'euforia dei tifosi che sentono odore di serie D trova maggiore pacatezza nell'ambito della squadra. «E' una trasferta, quella di Pontedecimo, che potrebbe significare una fortissima ipoteca sul campionato se la passiamo indenni». Nel dire questo l'allenatore Gianni Brema non nasconde tuttavia le difficoltà che la Sanremese troverà al «Grondona».

Per quanto riguarda la formazione, il dubbio su chi lasciare fuori è stato risolto da un'influenza che ha messo «fuori gioco» Ferlito. Lo stopper sarà sostituito dal terzino Zitta, mentre Demaria rientrerà con la maglia numero 2.

Questa la formazione: Duce; Demaria, Grammatica; Gatti, Zitta, Ventura; Scabarri, Rigolo, Tonoli, Masia, Chiari.

Varazze: "Restare al quarto posto" Per il Vado l'obiettivo è la vittoria

La squadra di Recagno impegnata nel derby - I rossoblù a Rapallo

(Nostro servizio particolare) Varazze, 8 marzo.

(s. ch.) Derby di fuoco tra Arenzano e Varazze. Ai tradizionali motivi di campanile si aggiungono questa volta gli interessi di classifica. Beppe Recagno, allenatore dei nerazzurri, è preoccupato di dover incontrare in trasferta l'Arenzano? «*Giocheremo come sempre la nostra partita, senza timori particolari. Il derby è aperto a ogni risultato, ma il Varazze vuol ottenere almeno un pareggio. Non credo sia chiedere troppo*», risponde.

I nerazzurri devono difendere il quarto posto (sono preceduti solo da Sanremese, Gruppo C e Pontedecimo) dall'attacco della Navalcavi e, appunto, dell'Arenzano, che lo seguono immediatamente in graduatoria. «*Il nostro obiettivo è terminare il campionato alle spalle delle grandi* — prosegue Recagno —, *senza altre ambizioni. Fino ad oggi, nonostante la sconfitta di Ovada, abbiamo mantenuto le promesse. Ad Arenzano cercheremo di continuare su questa strada*».

Una sola novità nella formazione: esce Musmeci, sospeso dal giudice sportivo, e rientra Perata, che ha scontato la squalifica. Per il resto: Lupi; Rino Musmeci, Lucchesi; Dossena, Prato, Camogli; Vitali, Landolfa, Piscopo, Perata, Polignano. In panchina siederanno il portiere Montaruli e i due Ghigliazza.

Il Vado vuol continuare la serie positiva nella trasferta di Rapallo. Dice Solari, il tecnico artefice della rinascita rossoblù: «*Anche se il Rapallo non è compagine da sottovalutare, la divisione dei punti ci lascerebbe insoddisfatti. Vogliamo vincere per proseguire il cammino verso le posizioni di immediato rincalzo*».

Questa la formazione del Vado (mancano gli infortunati Micca e Duborgel): Di Giorgio; Turezini, Bianchino; Bertero, Grippo, Camici; Cappelli, Boschis, Crosa, Dagnino, Chittolina.

Il campionato di Prima categoria

La lotta per la "salvezza" unico motivo di interesse

Perso ormai interesse per quanto riguarda la Promozione, fagocitata dallo strapotere della Taggese, il campionato di I Categoria presenta ancora qualche incertezza nella lotta per evitare la retrocessione. Quella di oggi può essere una giornata importante ai fini della salvezza.

Il Finalpia, fanalino di coda del torneo, ma non ancora giustiziato dalla matematica, anche per via di un recupero da disputare, ospita la Veloce. Fra i biancazzurri è previsto il rientro di Neirotti e di Robutti e mancherà Pittalis squalificato. I granata savonesi invece, scenderanno in campo in formazione largamente rimaneggiata: Gallo e Lingua sono stati squalificati, Giacone è stato sospeso dalla società per motivi disciplinari, Sarti è infortunato e l'allenatore Pierucci non sa se potrà contare sul portiere Valente, in servizio militare (sostituito da Angeleri). «E' una *partita difficilissima* — commenta il dirigente Petitti — a *Finale dobbiamo strappare un risultato positivo per non essere coinvolti nella zona pericolante della classifica*».

L'Auxilium, squadra giovane e briosa, si gioca le residue «chances» a Taggia, sul terreno della capolista. E' un confronto disperato per gli alassini: i loro avversari hanno il morale alle stelle.

L'Albisola attende la visita del Borghetto imbattuto da 11 giornate: per i ceramisti la vittoria è d'obbligo. Rientreranno Bolognesi e Berardo che prenderà il posto di Bergami. Nel Borghetto, Scazzola dovrà rinunciare allo squalificato Minetti.

Garessio-Dianese è un altro match infuocato: chi perde, infatti, rischia grosso. Se i gialloneri hanno dalla loro il fattore campo, i rossoblù possono contare sulle doti di realizzatore del goleador Cioni.

Poco al di sopra del gruppo delle squadre in difficoltà, c'è il Finale Ligure che oggi sale a Cairo. Fra i giallorossi non ci saranno Castello e Comelli e forse anche Pregliasco. Nizzola, il nuovo trainer, si affiderà ai giovani. «*Con la Cairese* — dice — *faremo la prova generale per il derby*».

A centroclassifica, il Pietra Ligure se la vedrà con l'Intemelia. Si tratta di due squadre in buona forma, specie la seconda, reduce da un brillante successo con i Carlin's Boys.

Largo ai giovani anche nel Ceriale, in trasferta a Sanremo. De Sciora, l'allenatore, si fermerà in panchina e lancerà i ragazzi: Marone, Gnagnarelli, Lombardini e Frixione. I Carlin's Boys, privi dello squalificato Barale, puntano a conservare il secondo posto e a risollevarsi il morale, a terra dopo le ultime due sconfitte consecutive.

Completa il turno Alassio-Carcarese, con le «vespe» che non hanno ancora perso tutte le speranze di contrastare il cammino alla Taggese. **a. d.**

Gli incontri oggi

Carlin's Boys-Ceriale
Garessio-Dianese
Alassio-Carcarese
Cairese-Finale
Finalpia-Veloce
Albisola-Borghetto
Taggese-Auxilium
Pietra Ligure-Intemelia

FARMACIE DI TURNO

Genova Centro: XX Settembre, v. XX Settembre 182; Nuova, v. S. Vincenzo 128; Sarzano, p.za Sarzano 41; Del Duomo, p.za S. Lorenzo 49; Caporro, ... S. Bartolomeo ... S. Bartolomeo 21 ... della Salute ... S. Tomaso ... Ugo Bassi ... Croce Bianca, v. Montebello 4 — S. Martino ... S. Raffaele ... 201 — S. Fruttuoso ... Ornica ... Bonifacio ... Imperiale ... 10 — Val Bisagno: S. Sebastiano ... Piacenza 161 — Staglieno ... Quarto ... del Mille ... Pio XII ... 42 — Quinto Nervi: ... Sampierdarena: ... Cornigliano ... Sestri ... Pegli ... Voltri ... Rivarolo ... Bolzaneto ... Pontedecimo ... Servizio notturno: Pescetto, v. Balbi 31; De Ferrari, p.za De Ferrari 24; Europa ... Napoli 127; S. Sebastiano, v. Piacenza 161.

RAPALLO — Moderna, via Mazzini; Bacigalupo, via Matteotti (dopo le 19.30).
S. MARGHERITA LIGURE — Pennino, via Pescino.
CAMOGLI — Antola, via della Repubblica.
CHIAVARI — Bellagamba, via Martiri Liberazione.
LAVAGNA — Rossi, via Cavour.
SESTRI LEVANTE — Garibaldi, v. XXV Aprile 94.
LEVANTO — Moderna.
SAVONA — Dalle Ferrere, corso Italia 153; Mangiapane, via Don Minzoni ...
ALBENGA — Ospedale, piazza del Popolo; Garco, fraz. Leca.
ALASSIO — Comunale, via L. da Vinci.
LOANO — Nuova, piazza Palestro.
IMPERIA — Maurizio, via Cascione 14e; Caporilla, p.za Doria 33.
DIANO MARINA — Sciolti, corso Garibaldi 13.
SANREMO — Matuzia, c. Matteotti 85; S. Martino c. Cavallotti 173; Colei Internazionale, c. Matteotti 113.
BORDIGHERA — Centrale, via Vittorio Emanuele 145.
VENTIMIGLIA — Viale, piazza Costituente; Martini, via Garibaldi.

MEDICI DI TURNO

Per il servizio di guardia medica sono di turno: Alassio: Sandro Piana, t. 42.900; Albenga: Michele Lopez, t. 52.644; Albissola Mare: Giuseppe Galla, t. 44.273; Albissola Superiore: Marco Porcile, t. 44.340; Altare e Mallare: Giuseppe Camera, Altare, t. 58.017; Andora, Stellanello, Testico e Casanova Lerrone: Giacomo Giordano, Stellanello, t. 68.147; Bardino e Magliolo: Elia Peruzzo, Finale, t. 62.165; Bardineto e Calizzano: Gianni Fontana, Calizzano, t. 79.096; Borghetto e Ceriale: Luciano Magnone, Borghetto, t. 90.290; Borgio Verezzi, Pietra Ligure, Toirano San Giovanni, Giustenice: Antonio Sorel, Pietra, t. 67.465; Bormida, Carcare e Pallare: Franco Gallo, Carcare, t. 516.054; Cairo Montenotte: Antonio Adami e Bianca Barbaris, t. 504.512; Celle Ligure: Alberto Casati, t. 45.459; Cisano e Nasino: Franco Vairo, Albenga, t. 52.... Celle Ligure: Ezio Piana, t. 990.090; Cengio e Cosseria: Omero Calamaro, Cengio, t. 55.019; Dego: Giorgio Scorza, t. 57.121; Finale Ligure: Aldo Berton, t. 62.364; Giusvalla, Mioglia e Pontinvrea: Tommaso Balestri, Giusvalla, t. 20.313; Laigueglia: Nino Franceschi, t. 49.455. Loano: Arturo Germano, dalle 14 dell'8 alle 10 del 9, t. 669.466; Eugenio Gazzera, dalle 10 del 9 alle 7 del 10, t. 668.732; Massimino: Cesare Pino Levi, Bagnasco, t. 79.025; Millesimo, Roccavignale, Osiglia e Plodio: Sergio Bellone, Millesimo, t. 56.023; Noli, Spotorno, Vezzi Portio: Guido Romano, Noli, t. 748.154; Quiliano e Vallegia: Andrea Rebella, Quiliano, t. 85.104; Sassello: Daniele Peragallo, t. 72.121. Savona: medico di guardia t. 22.706; Stella San Giovanni: Vittorio Giordano, t. 20.001; Toirano, Balestrino e Boissano: Domenico Costante, t. 98.133; Urbe: Giulio Zunino, t. 750.104; Vado Ligure: Arturo Zucca, Savona, t. 801.345; Varazze: Enrico Noberasco, dalle 14 dell'8 alle 10 del 9, t. 95.735, Augusto Quartarone, dalle 10 del 9 alle 7 del 10, t. 97.340; Villanova, Arnasco, Garlenda, Ortovero, Onzo e Vendone: Luigi Rado, Villanova, t. 341.033.

Si disputa ad Alassio la Targa d'Oro bocciofila

Alassio, 8 marzo.

(p.tol.) Una bella giornata di sole ha accolto stamane i circa mille bocciati convenuti ad Alassio per disputare la «XXII Targa d'Oro» sui campi della Bocciofila Alassina.

Le grosse squadre hanno superato facilmente i primi turni di qualificazione e nei circoscrizionali ci sono ancora tutte le migliori: una sola grossa sorpresa: la Rivodorese (Benevene, Bragaglia, Selva, Vay) è stata inaspettatamente eliminata da un'altra squadra torinese, l'Avvenire.

VENTIMIGLIA — «La sconfitta di domenica scorsa a Varazze era nei preventivi. Contro il Navalcavi, domani, bisognerà riguadagnare quei punti perduti. Mi mancherà — afferma Grammatica, allenatore della Ventimigliese — Brighenti perché squalificato.